



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2014/00013 DEL 26/11/2014

OGGETTO : PRESA D'ATTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2014 -2019.

L'anno duemilaquattordici il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 16:00 ,con continuazione in via straordinaria c/o l'Opera Pia Di Venere, sita in Carbonara alla Via Di Venere, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 12 su n. 12 consiglieri assegnati

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Municipio 4, avv. Nicola Acquaviva, riferisce:

Ai sensi della vigente normativa degli Enti Locali, nonché dell'art 20, ultimo comma, del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, che prevede la presentazione nella fase immediatamente successiva alla elezione e convalida degli eletti, delle linee programmatiche cui l'Amministrazione deve ispirarsi nel corso del mandato amministrativo di riferimento, presenta al Consiglio, per la presa d'atto, illustra il Programma di seguito riportato:

LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2014-2019 del Presidente Nicola Acquaviva, IV Municipio di Bari

#smart

L'operato del IV Municipio deve porsi obiettivi chiari e ragionare per soluzioni, tenendo in considerazione la possibilità di scalare best practice italiane ed europee già sperimentate con successo per la risoluzione di specifici bisogni del territorio. Ragionare su un operato SMART e condividere questa metodologia con i consiglieri, significa lavorare su obiettivi ed interventi

- specifici
- misurabili
- accessibili
- realistici
- tempo (che tengano in considerazione questa dimensione)

(si può provvedere alla pubblicazione di una pianificazione di obiettivi da raggiungere con le tempistiche prestabilite)

#comunicazione

Con l'istituzione dei Municipi, va ad attuarsi in maniera più profonda il processo di decentramento amministrativo e va a rafforzarsi la responsabilità dei Municipi di porsi come punto di riferimento sia dei cittadini del territorio di competenza sia dell'amministrazione centrale. Il filo rosso di questo processo è la comunicazione.

L'amministrazione municipale pertanto deve assumersi la responsabilità di comunicare su vari fronti:

- comunicare per informare i cittadini di tutte le decisioni assunte in Consiglio rendendo in questo modo i cittadini sempre più partecipi della vita pubblica. Per raggiungere questo obiettivo deve essere utilizzata in maniera efficiente la pagina web della IV circoscrizione presente sul sito del Comune di Bari, deve essere aggiornata in maniera puntuale la bacheca municipale e, avvalendosi delle competenze di un esperto, si può pubblicare un giornale murale negli spazi pubblici del Municipio (ospedali, fermate autobus, piazze) attraverso cui l'amministrazione informa i cittadini di specifici temi in maniera più approfondita e capillare.
- Applicare il principio dei "Municipi Comunicanti", ovvero ricercare un confronto e una condivisione di obiettivi con le altre amministrazioni municipali per favorire la promozione di progettualità comuni (es. organizzazione di eventi itineranti fra diversi municipi) volte a comunicare il IV Municipio all'esterno del territorio di competenza e viceversa, favorendo la sua conoscenza anche presso altri quartieri o azioni sinergiche volte a ricercare soluzioni condivise a bisogni comuni
- L'amministrazione municipale si assume il dovere di stabilire una sinergia con l'amministrazione centrale e si fa portatrice di bisogni dei territori di competenza per ricercare soluzioni con il Sindaco e la sua amministrazione.

#povertà

Il territorio di competenza del IV Municipio risulta essere caratterizzato dalla convivenza di situazioni disparate dal punto di vista sociale ed economico. L'interesse dell'amministrazione municipale è agire fornendo risposte tangibili alle situazioni di povertà e nuove povertà emergenti lavorando sulla riduzione del divario esistente in termini di opportunità, diritti e prospettive future. Superare le condizioni di povertà attraverso un impegno costante, significa investire sul benessere di tutta la collettività. Nel rintracciare soluzioni al problema, bisogna tenere in considerazione le diverse forme accertate sui territori: povertà materiale (accesso ai beni primari e all'alloggio), isolamento sociale (persone sole, anziani, persone svantaggiate che non partecipano alla vita pubblica), povertà educativa e culturale dei bambini e delle bambine che è una delle principali cause della devianza minorile (famiglie che non hanno possibilità di acquisto dei materiali didattici per i figli o di avviare i figli verso attività educative extrascolastiche).

Avvalendosi di un lavoro di rete fra Municipio (servizi sociali), organizzazioni operanti sui territori, scuole, oratori si rafforzerà l'implementazione di soluzioni di diverso tipo (di emergenza e a lungo termine) tra cui:

- supporto alle mense istituite presso gli oratori, a favore di persone con accertata situazione di disagio economico
- istituzione della “Banca degli alimenti”, con l'obiettivo di far collaborare gli attori sociali (cittadini, privati, partnership con aziende produttrici di alimenti) presenti sul territorio e anche fuori alla raccolta del cibo da distribuire alle fasce deboli.

Il superamento della povertà passa dalla

#collaborazione

- Promuovere alleanze fra organizzazioni operanti nella città di Bari e in particolare nel IV Municipio, soggetti territoriali del pubblico e del privato, per riunire – nell'ottica della responsabilità sociale condivisa- competenze, pratiche, strumenti attorno a **tavoli di lavoro tematici** con l'obiettivo di co-progettare, in tempistiche prestabilite, interventi che tengano in considerazione i bisogni dei beneficiari e rendano questi ultimi attivi nei processi di superamento delle problematiche.
- Rivalutare la “Consulta delle Associazioni e delle organizzazioni presenti sui territori” come strumento di mappatura costante dei bisogni dei territori e laboratorio di soluzioni condivise
- Collaborare con le scuole presenti sul territorio (e le associazioni genitori), al fine di renderle “aperte” alla cittadinanza in orari non scolastici per lo svolgimento di attività sportive e laboratoriali.

#accesso

-Il maggiore o minore accesso ai diritti di un essere umano è correlato anche alla possibilità di muoversi senza difficoltà nella propria città. Il IV Municipio deve puntare, con l'amministrazione comunale, al **potenziamento dei servizi di trasporto pubblico**, per favorire la mobilità dei cittadini verso e dal centro della città e il maggiore accesso ai servizi dislocati in diversi punti della città.

-**accesso alla cultura** da parte di tutti i cittadini, istituendo **biblioteche di quartiere** come presidi di cultura, animate con eventi di lettura collettiva di testi, attività di narrazione e memoria storica di quartieri rivolte principalmente agli anziani e incaricate della raccolta libri e materiale didattico da distribuire presso le fasce deboli

- favorire **l'accesso allo sport** provvedendo:

1. ad un sistema di navette che garantiscano un più facile collegamento Palazzetto dello Sport Carbonara – Quartieri del IV Municipio e pacchetti ad hoc
2. attrezzando percorsi per il footing

aggregazione giovanile

Uno dei bisogni più sentiti e diffusi tra i minori e i giovani del IV municipio è relativo alla possibilità di accedere a spazi di aggregazione giovanile.

Sui territori risulta essere un riferimento l'operato svolto dagli oratori, intesi come spazi di aggregazione. Oltre a questo, i minori e i giovani sono soliti ritrovarsi nelle piazze o per le strade, spazi che per definizione non risultano essere idonei all'idea di città a misura di ragazzi e alla tutela dei loro diritti. Occorre pertanto predisporre luoghi pubblici accessibili che siano idonei a favorire l'espressione degli **interessi dei giovani** (laboratori artistici, sala prove per band musicali, laboratori musicali, teatrali), **a sostenerli nelle attività educative** (servizi di doposcuola), che provvedano ad un sano **intrattenimento** (eventi culturali, concerti), che garantiscano l'accesso a **Internet** per tutti, che si pongano come punto di riferimento all'interno della comunità, che provvedano ad un servizio di orientamento scolastico e post scolastico.

Questi spazi possono essere co-progettati e affidati alla gestione delle diverse organizzazioni presenti sul territorio, provvedendo alla loro sostenibilità del tempo attraverso finanziamenti pubblici e fundraising presso privati e Fondazioni.

riqualificazione

- Il IV Municipio è caratterizzato dalla presenza di **spazi verdi degradati e abbandonati** che devono essere riqualificati e restituiti alla collettività sotto forma di parchetti o campi da gioco a gestione pubblica.

- Ospedale abbandonato a Ceglie del Campo che rappresenta **un simbolo di fallimenti** al centro del IV Municipio. Occorre coinvolgere le Istituzioni, la cittadinanza e le organizzazioni attorno ad un processo condiviso e partecipato di riqualificazione e riappropriazione di un grande spazio capace di ospitare una molteplicità di servizi a favore della cittadinanza.

valorizzazione

Occorre lavorare per far passare una nuova immagine del IV Municipio, definito "periferia" ed accostato a fenomeni come degrado, criminalità, abbandono. Occorre rilanciare l'immagine di un territorio ricco di risorse umane, architettoniche, storiche, culturali ed enogastronomiche, partendo dalla loro valorizzazione. Il IV municipio non deve più essere inteso come periferia della città di Bari ma uno dei quartieri che concorre a fare di Bari una città metropolitana e policentrica. In particolare:

Beni Culturali

- predisporre mappatura dei beni artistici e culturali presenti sul territorio con produzione di mappa digitale e cartacea
- favorire la nascita di cooperative sociali impiegando donne e giovani, per la gestione e la manutenzione dei beni culturali presenti sui territori
- implementare azioni di marketing territoriale per la promozione dei beni culturali verso l'esterno, attraverso la creazione di tour (promossi presso il porto di Bari) dei *Saperi e dei Sapori* nel IV municipio e l'organizzazione di eventi di ampia portata, con l'obiettivo di influire positivamente sulla domanda di beni enogastronomici e artigianali
- Favorire contest cinematografici e manifestazioni artistiche aventi come sfondo i beni culturali del IV municipio

Beni enogastronomici

- Favorire le iniziative di promozione della cultura enogastronomica e valorizzazione di prodotti come il Pane di Carbonara.

Mercato coperto di Carbonara

Ricerca soluzioni per il rilancio del mercato coperto per renderlo competitivo e attrattivo di utenza proveniente da diversi quartieri della Città.

- Favorire percorso partecipato di fondazione di una cooperativa di agricoltori e artigiani per aumentare il potere d'acquisto e la capacità di offerta di prodotti con rapporto qualità/prezzo competitivo.

- Affidare box a imprese sociali nascenti composte da donne che si pongono come obiettivo la valorizzazione della cultura enogastronomica e artigianale, anche in chiave innovativa, del IV municipio.
- Implementazione di attività di marketing e organizzazione eventi

Tanto si rassegna al Consiglio con l'invito a prenderne atto.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

VISTO il D.Lgs 267/2000;

LETTO l'art.20, ultimo comma, del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

PRESO ATTO delle linee programmatiche presentate dal Sig. Sindaco al Consiglio Comunale;

RILEVATO l'omesso parere di regolarità tecnica in atti del Direttore della Circostrizione, trattandosi di mero atto di indirizzo;

DELIBERA

- 1) **PRENDERE ATTO** delle linee programmatiche del Presidente del Municipio 4 nell'espletamento del mandato amministrativo 2014 -2019;

- **Per alzata di mano**

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

PUNTO N. 2 – PRESA D'ATTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2014-2019.

Acquaviva Nicola, Presidente del Consiglio: Ai sensi della vigente normativa degli enti locali, nonché dell'articolo 20, ultimo comma del vigente regolamento sul decentramento amministrativo, che prevede la presentazione nella fase immediatamente successiva alle elezioni e convalida degli eletti delle linee programmatiche cui l'Amministrazione deve ispirarsi nel corso del mandato amministrativo di riferimento, presenta al Consiglio, per la presa d'atto, e illustra il programma di seguito riportato: "Linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019 del Presidente Nicola Acquaviva del IV Municipio di Bari". Le linee programmatiche si articolano su otto parole chiave.

"Smart": l'operato del IV Municipio deve porsi obiettivi chiari e ragionare per soluzioni tenendo in considerazione la possibilità di scalare best practice italiane ed europee già sperimentate con successo per la risoluzione di specifici bisogni del territorio; ragionare su un operato smart e condividere metodologie con i Consiglieri, che significa lavorare su obiettivi ed interventi specifici, misurabili, accessibili, realistici e di tempo.

"Comunicazione": con l'istituzione dei Municipi va ad attuarsi in maniera più profonda il processo di decentramento amministrativo e va a rafforzarsi la responsabilità dei Municipi di porsi come punto di riferimento sia dei cittadini del territorio di competenza, sia dell'Amministrazione centrale. Il filo rosso di questo processo è la comunicazione; l'Amministrazione Municipale, pertanto, deve assumersi la responsabilità di comunicare su vari fronti per informare i cittadini di tutte le decisioni assunte in Consiglio, rendendo in questo modo i cittadini sempre più partecipi della vita pubblica. Per cogliere questo obiettivo deve essere utilizzata in maniera efficiente la pagina web del IV Municipio presente sul sito del Comune di Bari, deve essere aggiornata in maniera puntuale la bacheca municipale e, avvalendosi delle competenze di un esperto, si può pubblicare un giornale murale negli spazi pubblici del Municipio, in ospedali, fermate dell'autobus, in piazze, attraverso cui l'Amministrazione informa i cittadini di specifici temi in maniera più approfondita e capillare. Sempre per la comunicazione, applicare il principio dei Municipi comunicanti, ovvero ricercare un confronto e una condivisione di obiettivi con le altre Amministrazioni Municipali per favorire la promozione di progettualità comuni, organizzazione di eventi itineranti chiaramente fra i diversi Municipi, volte anche a comunicare il IV Municipio all'esterno del territorio di competenza e viceversa, favorendone così la sua conoscenza anche presso altri quartieri o azioni sinergiche volte a ricercare soluzioni condivise a bisogni comuni.

L'Amministrazione Municipale si assume il dovere di stabilire una sinergia con l'Amministrazione centrale e si fa portatrice di bisogni dei territori di competenza per ricercare soluzioni con il Sindaco e la sua Amministrazione.

Altra parola chiave è la "povertà": il territorio di competenza del IV Municipio risulta essere caratterizzato dalla convivenza di situazioni disperate dal punto di vista sociale ed economico; l'interesse dell'Amministrazione Municipale è agire fornendo risposte tangibili alle situazioni di povertà e nuove povertà emergenti, lavorando sulla riduzione del divario esistente in termini di opportunità, diritti e prospettive future. Superare le condizioni di povertà attraverso un impegno costante significa investire sul benessere di tutta la collettività.

Nel rintracciare soluzione al problema bisogna tenere in considerazione le diverse forme accertate sui territori: povertà materiale, quindi come accesso ai beni primari e all'alloggio; isolamento sociale, come persone sole, anziani, persone svantaggiate, che non partecipano alla vita pubblica; povertà educativa e culturale dei bambini e delle bambine, che è una delle principali cause della devianza minorile, quindi famiglie che non hanno la possibilità di acquisto di materiali didattici per figli o di avviare i figli verso attività educative extrascolastiche.

Avvalendosi, quindi, di un lavoro di rete fra Municipi, servizi sociali, organizzazioni operanti sui territori, scuole, oratori, si rafforzerà l'implementazione di soluzioni di diverso tipo di emergenza e a lungo termine, tra cui supporto alle mense istituite presso gli oratori a favore di persone con

accertate situazioni di disagio economico, istituzione di una banca degli alimenti con l'obiettivo di far collaborare gli attori sociali, cittadini privati, partnership di aziende produttrici di alimenti presenti sul territorio e anche fuori, alla raccolta del cibo da distribuire alle fasce più deboli.

Il superamento della povertà, quindi, passa per un'altra parola chiave, che è la "collaborazione", un altro elemento che si intende portare come elemento di propulsivo per la nostra Amministrazione, quindi collaborazione intesa come:

promuovere alleanze fra organizzazioni operanti nella città di Bari e, in particolare, nel IV Municipio, soggetti territoriali del pubblico e del privato per riunire, nell'ottica della responsabilità sociale condivisa, competenze, pratiche e strumenti attorno a tavoli di lavoro tematici, con l'obiettivo di co progettare, in tempistiche prestabilite, interventi che tengano in considerazione i bisogni dei beneficiari e rendano questi ultimi attivi nei processi di superamento delle problematiche; rivalutare la consulta delle associazioni e delle organizzazioni presenti sui territori come strumento di mappatura costante dei bisogni dei territori e laboratori di soluzioni condivise; collaborare con le scuole presenti sul territorio e le associazioni di genitori al fine di renderle aperte alla cittadinanza in orari non scolastici per lo svolgimento di attività sportive e laboratori ali.

Altra parola chiave è "accesso": il maggiore o minore accesso ai diritti di un essere umano è correlato anche alla possibilità di muoversi senza difficoltà nella propria città. Il IV Municipio deve puntare, con l'Amministrazione Comunale, al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per favorire la mobilità dei cittadini verso il centro della città e maggiore accesso ai servizi dislocati in diversi punti della città.

Accesso alla cultura da parte di tutti i cittadini, istituendo biblioteche di quartiere come presidi di cultura animati anche con eventi di lettura collettiva di testi, attività di narrazione e memoria storica dei quartieri, rivolte principalmente agli anziani e incaricate della raccolta di libri e materiale da distribuire presso le fasce deboli.

Favorire anche l'accesso allo sport, provvedendo ad un sistema di navette che garantiscano un più facile collegamento con il palazzetto dello sport di Carbonara e i quartieri del IV Municipio con pacchetti ad hoc, attrezzando anche percorsi di footing.

L'aggregazione giovanile: uno dei bisogni più sentiti e diffusi tra i minori e i giovani del IV Municipio è relativo alla possibilità di accedere a spazi di aggregazione giovanile: sui territori risulta essere un riferimento l'operato svolto dagli oratori, intesi come spazi di aggregazione e, oltre a questi, i minori e i giovani sono soliti ritrovarsi nelle piazze o per le strade, spazi per definizione che non risultano essere idonei all'idea di città a misura di ragazzi e alla tutela dei loro diritti. Occorre, pertanto, predisporre luoghi pubblici più accessibili che siano idonei a favorire l'espressione e gli interessi dei giovani (laboratori artistici, sala prove per band musicali, laboratori musicali e teatrali) e a sostenerli nelle attività educative (servizi di doposcuola), che provvedano ad un intrattenimento, come eventi culturali e concerti, che garantiscano l'accesso a internet per tutti e che si pongano come punto di riferimento all'interno della comunità, che provvedano ad un servizio di orientamento scolastico e post scolastico. Questi spazi possono essere coprogettati e affidati alla gestione delle diverse organizzazioni presenti sul territorio, provvedendo alla sostenibilità nel tempo attraverso finanziamenti pubblici e franchising presso privati e fondazioni.

"Riqualficazione": il IV Municipio è caratterizzato dalla presenza di spazi verdi degradati e abbandonati, che devono essere riqualficati e restituiti alla collettività sottoforma di parchetti o campi da gioco a gestione pubblica. L'ospedale abbandonato di Ceglie del Campo rappresenta un simbolo di fallimento al centro nel IV Municipio: occorre coinvolgere, pertanto, le Istituzioni, la cittadinanza e le organizzazioni attorno ad un processo condiviso e partecipato di riqualficazione e riappropriazione di un grande spazio, capace di ospitare una molteplicità di servizi a favore della cittadinanza.

Altra parola chiave importante è "valorizzazione": occorre lavorare per far passare una nuova immagine del IV Municipio, definito "periferia" ed accostato a fenomeni come degrado, criminalità e abbandono; occorre rilanciare l'immagine di un territorio ricco di risorse umane, architettoniche, storiche, culturali ed enogastronomiche, partendo dalla loro valorizzazione. Il IV Municipio non

deve più essere inteso come periferia della città di Bari, ma uno dei quartieri che concorre a fare di Bari una città metropolitana e policentrica; in particolare riteniamo di dover lavorare sui beni culturali e quindi predisporre una mappatura dei beni artistici e culturali presenti sul territorio, con produzione di mappa digitale e cartacea; favorire la nascita di cooperative sociali impiegando donne e giovani per la gestione e la manutenzione dei beni culturali presenti sul territorio; implementare azioni di marketing territoriale per la promozione dei beni culturali verso l'esterno, attraverso la creazione di tour promossi presso il porto di Bari, dei sapori e dei saperi del IV Municipio e l'organizzazione di eventi di ampia portata con l'obiettivo di influire positivamente sulla domanda di beni enogastronomici e artigianali; favorire contest cinematografici e manifestazioni artistiche aventi come sfondo i beni culturali del IV Municipio; attraverso i beni enogastronomici, favorire le iniziative di promozione della cultura enogastronomica e valorizzazione dei prodotti, come il pane di Carbonara; relativamente al mercato coperto, ricercare soluzioni per il rilancio del mercato coperto, per renderlo competitivo e attrattivo di utenza proveniente da diversi quartieri della città; favorire un percorso partecipato di fondazione di una cooperativa di agricoltori e artigiani per aumentare il potere di acquisto e la capacità di offerta di prodotti con rapporto qualità-prezzo competitivo; affidare box a imprese sociali nascenti composte da donne che si pongano come obiettivo la valorizzazione della cultura enogastronomica e artigianale, anche in chiave innovativa, del IV Municipio; implementazione di attività di marketing e organizzazione di eventi.

Tanto si rassegna al Consiglio con l'invito di prendere atto.

Se vogliamo procedere alla votazione della presa d'atto o ci sono interventi in merito? Prego, la parola al Consigliere De Giulio.

De Giulio Michele: Presidente, Direttore, pubblico, Consiglieri, vorrei capire, Presidente, se questo è il suo programma o il programma dell'Amministrazione centrale: le faccio questa domanda perché quando sono stato Presidente della Circoscrizione le linee che doveva adottare il Presidente della Circoscrizione non potevano discostarsi da quelle che erano le linee guida del Sindaco, quindi un programma vero e proprio i Presidenti di Circoscrizione non avevano la possibilità di farlo. Quindi, Presidente, io glielo dico pubblicamente: se si dovesse realizzare l'1% di quello che lei ha letto io la prossima volta, se lei si candida, la voterei; si figuri, Presidente, la politica è una cosa e l'amicizia è un'altra, ma io sono stato qui per cinque anni a combattere e di tutto quello che il Consiglio ha prodotto e chiesto si è vista solo forse negli ultimi tempi la realizzazione di un parchetto nei pressi di Famila, mentre tutte le altre cose le abbiamo fatte dopo la campagna elettorale, vedasi rifacimento del manto stradale, vedasi la realizzazione di altre opere che devono ancora iniziare, così come vedasi la linea 21. Lei parla di bus navetta che possano collegare l'interno del IV Municipio con altre situazioni, così come la città di Bari, quando ci è sempre stato detto che il Comune in tal senso competenze ce ne ha fino ad un certo punto, ma se non è la Regione che interviene economicamente, noi possiamo dire tutto quello che vogliamo, ma se uno non sta lì a metterci i soldi, i bus navetta, così come le altre linee, non potremo mai averle. Il Consigliere Magrone ricorda le lotte che abbiamo fatto per avere il bus navetta della IV Circoscrizione: non si capisce!

Poi, caro Presidente – e questo io non lo consento neanche a chi vive oggi e siede nei banchi di un Consiglio Comunale, quindi l'Amministrazione centrale – questa storia che Carbonara, Ceglie e Loseto sia la periferia delle periferie, sicuramente a questi personaggi io non lo consento per un semplice motivo: è facile additare sui ragazzini, sulla devianza minorile, sul non rispetto, sulla legalità e non legalità; alla base di ogni cosa deve essere data la possibilità a chi oggi devia o delinque o non rispetta le regole un'alternativa. Voi avete approvato il piano triennale delle opere pubbliche non più tardi di un mese fa, se non ricordo male, ma mi sa dire un'opera che dia una possibilità a questi ragazzi o a chi in questo momento vive per strada? Perché non hanno luoghi comuni, a parte le piazze e poi su quello potremmo aprire tante di quelle discussioni, ma non abbiamo un contenitore culturale in questo Municipio degno di nota.

Quindi qualcuno mi dovrà spiegare, anche delle associazioni... perché, caro Presidente, la consulta delle associazioni l'abbiamo istituita noi nella passata legislatura per quanto riguarda le associazioni del IV Municipio e non ci è stata mai data la possibilità, perché poi lo chiederò al Presidente Michelangelo Quaranta, se abbiamo avuto i fondi per la cultura quest'anno; non mi si può dire a novembre che oggi abbiamo ricevuto il PEG o forse qualche giorno fa: una sana Amministrazione le programmazioni le fa molto tempo prima, perché se qualcuno non lo sa, alcuni fondi vanno necessariamente consumati alla fine dall'anno solare. Quindi se ci sarà qualcosina per i fondi culturali e sportivi – ma ho dei dubbi – dovremo consumarli entro l'anno, ma dall'atteggiamento che questa Amministrazione sta avendo, Presidente, il bilancio partecipato, ascoltiamo il pubblico, non ascoltiamo i cittadini, le proposte.

Presidente, in merito ai mercatini di Natale, per l'ennesima volta, almeno negli ultimi tre anni, l'Amministrazione di centrosinistra ha pensato bene di bypassare quella che è la volontà di un Consiglio Municipale, all'epoca circoscrizionale, e decidere che cosa vuole fare per Natale e buttarcelo dal cielo: non c'è stato nessun confronto con il Consiglio e sia chiaro, Presidente, che lei è libero di fare quello che vuole, ma certi atti vanno discussi in Consiglio e glielo do come consiglio, perché poi alla fine verrà additato da qualcuno come un accentratore e non come uno a cui, come dice lei, non interessano i colori politici, ma risolvere i problemi della cittadinanza.

Contenitori culturali: ma dove sono previsti nel nostro territorio nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche? Noi non abbiamo un campo sportivo: dove li mandiamo questi ragazzi, Presidente, eventualmente a fare delle partitelle di pallone? Li dobbiamo necessariamente mandare in piazza e poi succedono eventualmente episodi sgradevoli, così come denunciati la volta scorsa dal Consigliere Andriulo perché giustamente, se vogliamo, un ragazzino non sa dove giocare, può lanciare la palla contro un vecchietto, il vecchietto se la prende e sappiamo perfettamente come funzionano certe cose e poi succedono questi episodi.

Spazi a verde: la difficoltà maggiore che abbiamo avuto anche nel destinare quei fondi per l'arredo urbano sono proprio perché spazi a verde, per chi conosce il territorio, almeno nella zona di Carbonara e di Ceglie, non ce ne sono.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Acquaviva Nicola, Presidente del Consiglio: Volevo fare una precisazione: siccome quello di cui io mi devo occupare è la futura Amministrazione, quello che è passato lo prendiamo come un tesoro di quello che è stato fatto e di quello che è stato programmato, però queste sono le linee programmatiche per 2014-2019, quindi è un impegno mio e chiaramente anche dell'Amministrazione che mi vorrà supportare di combattere, di far valere quelle che è il nostro programma e di porre al centro dell'attenzione dell'Amministrazione il nostro programma.

Rispetto anche al nuovo regolamento le linee guida sono previste come linee guida del Presidente del Municipio, chiaramente in aderenza a quelle che sono le linee guida dell'Amministrazione Comunale e più o meno siamo in aderenza con quella che è la programmazione dell'Amministrazione centrale.

Quindi tutto quello che si vuole recriminare al passato, è stato motivo di campagna elettorale che a me oggi non appassiona.

De Giulio Michele: Se lei la mette su questo piano io le dico che io ho fatto una premessa e le dicevo, Presidente, che comunque la voterei se dovesse realizzare l'1% di programma, quindi è a venire.

Acquaviva Nicola, Presidente del Consiglio: Allora aspettiamo il 2019.

De Giulio Michele: Presidente, una sana Amministrazione non investe 54.000 euro per la devianza minorile e per il tutoraggio dei ragazzi presenti sul territorio: Presidente, 54.000 euro sono 0 rispetto a quanto possano o debbano prevedere fondi da dedicare a questo territorio.

Presidente, un attimo solo perché sennò sembra un dibattito: poi mi toglierà la parola e parlerà lei. Presidente, lei deve sapere che Carbonara, Ceglie, Loseto e Santa Rita, a differenza delle nove Circoscrizioni dell'epoca, oggi dei cinque Municipi, è il Municipio con il più alto tasso di alcolismo di tutta la città di Bari: non è una cosa inventata da me, ma ci sono stati studi di settore, di associazioni che sono venute qui a relazionare e a chiedere aiuto e soprattutto di investire sul territorio e cercare di recuperare anche una persona, il che vuol dire che si è raggiunto il risultato. Dico questo perché non si può parlare di povertà e di voler investire sulla povertà psico-sociale ed economica quando il suo governo a livello nazionale, caro Presidente... Glielo dico perché lei deve parlare non perché deve seguire una linea di uno che gliel'ha dettata e sa che il suo Governo ha tagliato i fondi per la Caritas che è l'unica associazione riconosciuta? Quindi è troppo facile e comodo scrivere un papiro e poi chiedere di mettere mani al portafogli e lo devono fare i singoli cittadini o coloro che intendono farlo.

Ripeto, Presidente, così come le avevo già detto prima, che una sana Amministrazione prende delle decisioni e le manda avanti assumendosene le responsabilità.

L'ANTAB è sotto inchiesta, fondi non ne ha e quindi la vedo veramente dura che si possa... anche perché poi è il territorio che non lo permette: non possono esserci autobus, uno che sale, uno che scende; quindi già questa è l'ennesima falsità di qualcuno che, con arroganza, crede di conoscere il territorio, ma il territorio non lo conosce. Il territorio non lo conosce, Presidente, perché ripeto che non è campagna elettorale: la campagna elettorale, ha ragione lei, è passata, ma chi lo fa col cuore, chi lo fa con impegno e soprattutto chi ci crede, quello che è passato è anche motivo di discussione del presente e quello che poi sarà il futuro, perché non è detto che il passato è passato. Si parla di collegamenti internet e lei lo sa che due anni fa – l'Amministrazione sempre lo stesso colore aveva – questo Consiglio ha approvato che venisse realizzata una rete Wi-Fi su tutta la piazza di Carbonara e di Ceglie? Ma è stata realizzata ora e quindi per questo mi preoccupa, perché se sono cose già programmate e finanziate tre anni fa, mi preoccupa che tutto questo possa vedere la luce in questo mandato, anche perché, Presidente, mi farebbe piacere veramente sapere con certezza se hanno intenzione di decentrare, perché la caduta dall'alto – e mi ricollego a quella proposta di ordine del giorno presentata da me e dal Consigliere Quaranta – non è ammissibile: il sottoscritto a suo tempo bloccò questa iniziativa da parte dell'Assessore alle Attività economiche dell'epoca e così il Dirigente, perché il sottoscritto chiese loro che, se volevano adottare un provvedimento del genere, dovevano comunicarlo alla cittadinanza ed è una decisione seria e impegnativa far decidere alla cittadinanza: questa è la democrazia partecipata, Presidente, e invece non vorrei pensare che lei sapesse di quel bando pubblico, perché io ho appreso l'altro ieri che quel bando pubblico è stato pubblicato sul sito del Comune. Vero, Consigliere Menolascina?

Presidente, il fatto che sia stata data lettura non cambia nulla, non c'è stata una discussione in Consiglio, Presidente, quindi prima di parlare di democrazia partecipata, cerchiamo di affrontare e di far rispettare quelle che sono le regole, come dicevano oggi in Consiglio in Commissione anche con il Consigliere Saliano, perché qui forse qualcuno dimentica che tutti noi ci abbiamo messo la faccia per candidarci e quel tipo di scelte non possono avvenire da persone, Assessore o Dirigenti, che non sono stati eletti, ma che sono stati nominati, caro Presidente. Le posso garantire che la stragrande maggioranza della cittadinanza e degli operatori degli esercizi commerciali quel mercatino delle pulci non lo vuole, ma poi entreremo nel merito se avrò la possibilità, se ci sarà ancora il numero legale.

Detto questo, Presidente, prima di dire... per questo io credo che non debbano esserci colori: io ho i miei figli che vivono su questo territorio e quindi avrei tanto entusiasmo nel veder per realizzare, credo che molti di noi hanno dei figli, ma prima di parlare bisognerebbe fare un passo indietro e capire quello che avete approvato la volta scorsa nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche dove per l'ennesima volta questo Municipio non vede un intervento pubblico.

Quindi, Presidente, io le posso solo dire una cosa, che per quanto riguarda questo programma, se vedrò veramente qualche iniziativa da parte sua, sicuramente potrà contare anche sul mio appoggio, ma nel momento in cui vedrò che non ci sarà nulla, siccome chi fa politica sa perfettamente che

queste cose escono sempre quando ci sono delle campagne elettorali in corso, io mi auguro di vedere lo 0,1% di queste cose prima dalla campagna elettorale delle regionali, perché io sono convinto che, dopo la campagna elettorale per le regionali, questo territorio verrà ancora di più infossato di quanto è successo in passato. Grazie.

Acquaviva Nicola, Presidente del Consiglio: Grazie, Consigliere De Giulio. Ci sono altri interventi? Prego, la parola al Consigliere Quaranta.

Quaranta Nicola: Grazie, Presidente. Questo programma, queste linee programmatiche veramente mi sembrano, ma non per offendere lei, ci mancherebbe altro, anzi metto in premessa il massimo rispetto per la sua persona, però veramente questo mi sembra un libro dei sogni, come quando ci propongono il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che uno lo vede e si entusiasma, però poi non si realizza niente. Quindi veramente, come diceva il Consigliere De Giulio, troverà la mia collaborazione e credo anche di poter parlare a nome del Consigliere Paloscia cioè visto che sono il Capogruppo di Forza Italia, troverà tutta la nostra collaborazione nel mettere in pratica queste cose, però ripeto che lo vedo un pochettino aleatorio.

Poi le faccio notare che alcune cose che lei ha scritto noi le abbiamo realizzate, tipo collaborare con le scuole presenti sul territorio al fine di renderle aperte alla cittadinanza in orari non scolastici per lo svolgimento di attività sportive e laboratoriali e le dico che nella passata consiliatura, nella consiliatura del Presidente De Giulio questo è stato fatto e nelle scuole siamo riusciti, in orario extrascolastico, a far fare corsi di judo, di pallavolo, di pallacanestro e anche qualche altro sport che ora mi sfugge. Quindi diciamo che avrebbe fatto piacere vedere un cenno pure a queste cose.

Poi, per esempio, lei parla dell'ospedale abbandonato a Ceglie e l'unica Amministrazione che ha avuto un gesto di interesse serio e concreto è stata l'Amministrazione De Giulio che con quei pochi fondi che all'epoca destinavano alle Circoscrizioni per quanto riguarda i settori cultura e sport, ha destinato – vado a memoria, ma posso sbagliare – credo intorno ai 3.500-4.000 euro che, per quello che ci riguarda, era un capitale importante per poter dare un segno concreto a quelle associazioni che veramente a costo di tanto sacrificio, hanno cominciato un percorso di riqualificazione di quel sito, che purtroppo poi è naufragato, perché potevano sacrificarsi fino a un certo punto, ma poi non erano più disposte a rimetterci di tasca propria, in quanto noi non potevamo più essere loro vicini in quanto il buon Emiliano ha pensato bene di cassare completamente i fondi alle Circoscrizioni per quanto riguarda la cultura e lo sport.

Poi leggo che l'interesse dell'Amministrazione Municipale è di agire fornendo risposte tangibili alle situazioni di povertà e nuove povertà emergenti, lavorando sulla riduzione del divario esistente in termini di opportunità, diritti e prospettive future; ora, Presidente, io capisco che lei oggi non ci può dare risposte concrete, però mi sarebbe piaciuto pure uno spunto di lavoro cioè come lei veramente e concretamente vuole dare questo tipo di risposte.

Presidente, io spero di non essere colto da nessun malore e quindi di rimanere per altri cinque anni e il bene è ricambiato, Presidente, ma veramente, come le dicevo in premessa, lei potrà contare non solo sul mio apporto, ma sull'apporto di due persone ancor più competenti di me e parlo a nome loro perché sono il Capogruppo, come Michele Paloscia e Michele De Giulio, che hanno dimostrato negli anni di dare veramente dei contributi seri e concreti all'Amministrazione.

Poi, Presidente, un'ultima cosa e chiudo: quando parla della parola chiave (mi piace questa cosa, è moderna) “valorizzazione”, Presidente, lei deve essere più concreto però e quando lei dice che occorre lavorare per far passare una nuova immagine del IV Municipio, definito periferia ed accostato a fenomeni come degrado, criminalità e abbandono, questo proprio non l'accetto perché questo territorio può essere accostato solo a uno di questi tre termini, cioè abbandono dall'Amministrazione centrale ormai da dieci anni, perché il degrado di questo territorio, che oltretutto io credo che non convenga a tutti pubblicizzare così, se è il termine giusto, perché poi è contro gli interessi di tutta la collettività, e la criminalità. Io questa cosa, la criminalità, non la citerei proprio perché noi diamo adito veramente agli organi di stampa e a tutti...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Quaranta Nicola: Può darsi, Presidente, però mi interrompa dopo. Lei mi consenta almeno di dire che il tasso di criminalità forse è lo stesso della città di Bari o almeno di altri quartieri della città di Bari, però se lei scrive queste cose, dà la sponda agli organi di stampa e ai media che, quando sentono Carbonara o Santa Rita, Madonna! Ma io non dico che questo è il paradiso terrestre, ci mancherebbe, non sono così folle, sicuramente c'è da mettere in atto delle azioni concrete e sinergiche per affrontare questi problemi, però io ripeto che di questi tre termini quello che metto in risalto è "abbandono", perché questo è vero: l'abbandono dell'Amministrazione centrale verso il territorio dalla ex IV Circoscrizione dall'attuale IV Municipio. Grazie.

Acquaviva Nicola, Presidente del Consiglio: Per dovere di cronaca, anche perché c'è il pubblico che non legge lo scritto delle linee guida, dico che il senso che si è dato leggendo letteralmente quello che c'è scritto è che noi vogliamo rilanciare il territorio rispetto a come viene etichettato e non è scritto che io mi vanto o vorrei la criminalità, il degrado e l'abbandono, anzi voglio riscattare il territorio da quelli che sono gli appellativi che voi per primi in questa sede e in questo Consiglio date rispetto a quella che è stata per voi l'Amministrazione centrale. Quindi assolutamente io combatterò con tutte le mie forze affinché, anche per la riqualificazione del territorio, avvenga quello che possa dare lustro al nostro territorio: riportare indietro il territorio agli anni della mia infanzia, quando io ho potuto tranquillamente vivere sui marciapiedi del nostro territorio ed essere anche in qualche modo fiero, come lo sono tranquillamente ora e difendo il mio territorio ovunque vado perché poi alla fine, come dicevi, il tasso di criminalità o di degrado può essere pari, anzi sono stato nel fine settimana a Roma e ti posso dire che noi stiamo di gran lunga meglio rispetto a quello è il territorio di Roma e mi dicono anche di altre città.

Quindi quello che è riportato non è assolutamente un voler portare e affossare il nostro territorio, anzi io lo voglio riscattare da quegli appellativi che ci sono stati magari dati ingiustamente fino ad oggi e gradirei che noi per primi ci scrollassimo di dosso questo vittimismo di essere stati abbandonati, cioè dobbiamo essere noi per primi a rilanciarci e a rilanciare il territorio, rimboccandoci tutti le maniche e cercando di mettere in piedi quante più opportunità ci possano venire da questioni esterne, da produzioni nostre, idee nostre in prima persona. Quindi spero e penso che noi dovremmo mettere in campo tutte le nostre forze, partendo da tutte le presenze (artigiani, commercianti, oratori, associazioni): dobbiamo cercare di sensibilizzarci noi e sensibilizzare gli altri per appropriarci di nuovo del nostro territorio. Quindi, lungi da me l'interpretazione che hai voluto dare a quelle tre parole.

La parola al Consigliere Andriulo.

Andriulo Alberto: Grazie, Presidente. Sicuramente nell'impegno per riscattare il territorio e per dare un'immagine positiva al nostro territorio non sarà da solo, ma credo che siamo qui tutti, maggioranza e opposizione, proprio per dare un impulso positivo. Sicuramente noi, che adesso abbiamo la possibilità di incidere, perché abbiamo voluto l'onere di portare un riscatto amministrativo all'interno di questo Municipio, ce ne dobbiamo far carico ed è chiaro che l'impegno lo porteremo avanti. Ribadisco che non sarà solo ad affrontare i grandi problemi, che sicuramente ci sono, sono tanti e non possono essere sottovalutati senza affrontarli, cioè non si può parlare di questo perché non è vero, non si può parlare di quest'altro perché non è vero: ci sono tante cose, le realtà sono evidenti a tutti i cittadini che vivono nel territorio.

Tra le linee programmatiche è stato particolarmente a me sentito il discorso della riqualificazione della ex "Aldo Moro": come proposi tempo fa, io credo che degli spazi che sono presenti sul territorio il nostro Municipio deve prendere coscienza e fare passi affinché queste opere diventino di interesse del Municipio e di conseguenza dar seguito ad un iter. Quindi propongo, in maniera tale che sia nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio, di valutare, se tutto il Consiglio deciderà, di iniziare a fare un iter di interesse di questo Municipio per dare mandato al Comune di Bari per fare

l'acquisizione del patrimonio, perché abbiamo tanti edifici che, se malauguratamente riuscissimo ad appropriarcene, non so il tempo tecnico, perché questo territorio vanta tanto tempo che è trascorso senza essere riusciti a cogliere determinati obiettivi, pensando che non abbiamo aree a verde, pensando che non abbiamo siti e invece dobbiamo iniziare a fare un percorso: probabilmente ci vorranno anni, però se riuscissimo a sensibilizzare in maniera vera, con interesse da parte del Municipio, a far acquisire dal Comune, non so in che modo e con che piano strategico, quei beni in compartecipazione con altri Enti regionali di cui una parte per interesse municipale, dove si potrebbero porre strutture per servizi sociali, per eventuali residenze sede del Municipio, per eventuali servizi, biblioteche, avremmo secondo me degli spazi inimmaginabili, cose che mai nessuno si è preoccupato in passato di poter localizzare e magari avremmo la possibilità di fare una brigata della Polizia Municipale perché ci sarebbe lo spazio tecnico in uno stesso posto.

Insomma, visto che abbiamo un grande ritardo in determinate opere, sì ci sono dei soldi per fare una progettualità per nuove sedi, nuove cose, però visto che abbiamo delle sedi o delle strutture parzialmente già esistenti sul territorio e sono baricentriche rispetto all'intero Municipio, direi di iniziare a pensare in questo senso. Abbiamo un'opportunità che mi è sfuggita – forse mi sono distratto – che è quella del patrimonio archeologico, che noi dobbiamo fare di tutto per rivalorizzare perché è un elemento fondamentale del nostro territorio: abbiamo sempre in quell'ambito una sede che è la vecchia abbazia Sant'Angelo, di cui ho sentito parlare perché c'era un predecessore, un vecchio Consigliere Municipale, che si interessava di quelle problematiche che a suo tempo aveva anche il ruolo di custode dei beni archeologici, Angelo Postiglione, e sarebbe interessante riuscire a dare proprio il massimo a quella persona che ha lavorato e che ha amato il territorio per vedere di concretizzare l'idea di poter realizzare anche lì un museo archeologico. Infatti io credo che il nostro territorio, per il suo patrimonio, dovrebbe istituire e farsi carico di avere un museo archeologico di carattere municipale, dove il Municipio o le associazioni che si sono formate negli anni – ho sentito che negli anni c'è stato un laboratorio – potrebbero prendere l'affidamento di queste strutture e, di conseguenza, creare opportunità di lavoro e sensibilizzare per diventare un riferimento turistico fondamentale. Forse è nulla, ma potrebbe essere veramente l'inizio di una svolta del nostro territorio, perché a volte cerchiamo le ricchezze altrove senza sapere che ce le abbiamo sotto i piedi e passano per il nostro territorio. Grazie.

Acquaviva Nicola, Presidente del Consiglio: Grazie, Consigliere Andriulo; ci sono altri Consiglieri? Consigliere Paloscia, prego.

Paloscia Michele: Presidente, io nel mio intervento vorrei evidenziare alcuni aspetti di queste linee, però alla domanda se queste erano le linee del Sindaco non ho capito la risposta: c'è stata la domanda, da parte del Consigliere De Giulio se queste sono le sue linee che ha condiviso. Disquisire oggi di linee programmatiche, a distanza di quasi quattro mesi, sinceramente io lo trovo anche un po' in ritardo in quelle che potevano essere le nostre posizioni.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Paloscia Michele: Ma disquisirne adesso io lo ritrovo in ritardo, a parte che poi il Sindaco abbia avuto questi ritardi, perché certamente, se noi andiamo a fare un'analisi logica di tutti questi punti, sicuramente sono importanti; quando io ho cominciato l'altra sera e poi abbiamo avuto la fortuna e la possibilità di poter leggere le sue linee programmatiche, anche perché poi noi a casa non abbiamo tantissimo tempo e quindi il nostro lavoro si limita a quella che è l'attività nel Municipio, io e qualche altro Consigliere che eravamo qua a cercare di capirci qualcosa, sinceramente la prima cosa che ho letto è stata "smart". Poi ho letto la prima parte, mi sono un po' preoccupato perché la ritenevo una cosa un po' difficile da captare per le mie capacità.

La cosa che io le volevo segnalare è questa: si vede chiaramente che i punti vengono ormai da quel famoso discorso di "copia-incolla" di qualche cosa che sono le linee programmatiche perché, se andiamo a vedere, sono le linee programmatiche di tutti i Municipi del mondo probabilmente. Il

problema qual è? Il problema è che nel momento in cui noi oggi ci troviamo... E' vero che oggi noi dobbiamo solo prendere atto, però l'impegno che vi posso dare e spero che lo possiamo dare tutti è che nei prossimi giorni il nostro faro... Di questo voglio che devi essere consapevole, perché io oggi camminerò sempre con il PC – arrivo un po' in ritardo – e questo io lo lascerò in memoria, perché alla fine in realtà sembra il Vangelo di tutto quello che noi vogliamo. Io vorrei capire se in questa sala, compreso anche il signore che sta a fare la registrazione che non gliene frega niente del Municipio di Carbonara, Ceglie, Loseto e Santa Rita, c'è qualcuno che abbia da dire no ad una programmazione, ad un'articolazione di quello che deve essere appunto il suo programma, perché alla fine è il suo programma, ma è il programma che tutti i cittadini vorrebbero.

Però dobbiamo andare nel concreto e allora il concreto è quello che noi facciamo giornalmente: ecco perché mi preoccupa se noi veramente diciamo che le linee programmatiche sono queste, oggi non dobbiamo votare niente, prendiamo atto delle linee programmatiche, arrivederci e grazie, però poi domani ci troviamo che stiamo in quest'aula. E da quando ci siamo insediati in quest'aula io ho fatto anche in passato una richiesta perché sono allergico alla polvere, però nonostante tutto questa schifezza non è stata pulita: abbiamo un'igiene che è una schifezza in quest'aula e nessuno pulisce e il Dirigente può fare tutte le preghiere che vuole probabilmente, ma a quelli che fanno parte della cooperativa, che vengono a lavorare non gliene importa niente e noi siamo qua che dobbiamo venire a pulire con le pezze. Queste sono cose serie, arriviamo al concreto delle cose e vi ho fatto un esempio, però possiamo entrare in tutti i particolari di quelle che sono le linee programmatiche.

Io, Presidente, veramente con tutto il cuore, ho promesso dall'inizio che la mia collaborazione sarà massima, ma pure i miei attacchi saranno al massimo: nel momento in cui io continuo a vedere che l'Amministrazione, nonostante le sollecitazioni, non si muove: abbiamo chiesto di avere la rete Wi-Fi e sembrava che il giorno dopo la dovevamo avere e, Direttore, io continuo a dire che se vuole, vada alla tintoria, la pago io, ma io non mi posso permettere di staccare e di portare alla tintoria, perché lei mi potrebbe dire che ho tentato di strappare, è un atto che non posso fare, però veramente qua è uno schifo.

E noi vogliamo fare le linee programmatiche, l'"Aldo Moro"! Io avevo i capelli neri quando si parlava dell'"Aldo Moro" qua dentro, Peppino aveva la parrucca in testa quando si parlava dell'"Aldo Moro" e noi qua veniamo a parlare nell'"Aldo Moro"! Io voglio parlare dell'"Aldo Moro", ma come posso parlarne, Ingegnere, se non riesco a risolvere il problema della piazza e del bagno che è tutta una schifezza da quando ci siamo insediati? Allora, cominciamo a risolvere i problemi più facili, non so se è chiaro.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Paloscia Michele: Scusami, io posso fare la battuta, però, Ingegnere, io sto dicendo una cosa seria, cioè come possiamo noi puntare a qualcosa di grande se non riusciamo a fare il piccolo? Come possiamo noi vedere lontano, se poi nella programmazione che andremo a discutere, già vediamo delle situazioni dove ognuno se ne va per la strada propria, dove ognuno sta a guardare quello che è il proprio orticello? Come possiamo andare lontano? Vogliamo andare lontano con che cosa?

Presidente, non parliamo di poveri, che su questo territorio sono tantissimi e io non la invidio per niente e infatti uno dei motivi per cui io ho rifiutato la candidatura a fare il Presidente del Municipio è stato questo, perché io personalmente, malato di cuore, non l'avrei mai potuto fare. Vi do un'anteprima: a me è stato proposto di fare il Presidente del Municipio e io ho rifiutato perché non ero in grado di vedere qua questo viavai continuo di gente, io non so come si fa, perché in realtà è così. Come si fa? Allora noi che facciamo? Come la vogliamo risolvere la problematica della povertà? Scrivendolo qua sopra o con i 54.000 euro? Come lo dobbiamo risolvere il problema? I progetti che noi dovremmo fare, quel passo in avanti che possono essere progetti territoriali, dove noi investiamo anche su quei poveri che si sentirebbero veramente... Il fatto stesso che uno deve venire qua e deve avere pure 100 euro senza fare niente, veramente è una cosa brutta. Cerchiamo di avere delle idee che vanno al di là, cerchiamo di investire anche in questo.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Paloscia Michele: Lo dico da anni io. Io vedo da quello che ha scritto lei; io leggo poco i giornali, io leggo quello che succede in questo territorio e i problemi sul territorio sono quelli di via Vela: così come siamo andati orgogliosi di dire che siamo stati bravi a far asfaltare subito via Modugno, dovremo essere bravi anche su via Vela, ancora prima della via di Modugno; allora qua ci sono figli e figliastri e io non condivido, Presidente, quando il Sindaco...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Paloscia Michele: Via Vela ha avuto un intervento molto prima e ora mi state dicendo che non è così: stiamo ancora peggio allora! Purtroppo non siamo aggiornati su questo, tu eri aggiornato che devono essere completati? Ci farebbe anche piacere che ogni tanto la Commissione, nella persona del Presidente e dell'Ingegnere, venisse ad aggiornare tutti i Consiglieri su quello che succede sul territorio, perché molte volte la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra, ma sarebbe opportuno che tutti sapessero, così come sarebbe opportuno, Presidente, che sul territorio non ci si limitasse ad un programma che è quello che ci dà la sede centrale, ma dobbiamo essere capaci noi di produrre quelle iniziative.

Siamo arrivati al 26 oggi e quindi credo che già stiamo in ritardo: ecco perché io ritengo che probabilmente questo debba essere qualcosa che tutti dovremmo leggere e dovremmo ripetere, perché ogni volta che noi verremmo a discutere, dovremmo vedere nelle linee programmatiche che cosa dice il Presidente. La riqualificazione degli spazi verdi degradati e abbandonati: sa quanti ce ne sono sul territorio? Allora, cominciamo a concentrarci su queste cose, perché in realtà poi ci stiamo muovendo un po' a macchia di leopardo, ma ognuno per i fatti suoi: io vedo una grossissima situazione di suddivisione.

Poi mi viene a parlare della biblioteca, ma la biblioteca esiste: noi abbiamo fatto la biblioteca, l'abbiamo spostata e allora io voglio capire da chi deve essere inaugurata e quando andiamo a inaugurarla, visto che esiste.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Paloscia Michele: Se io non le ponevo questa cosa, io non sapevo questa cosa e faccio pure parte della Commissione. Però, credo, Presidente, che su quella cosa probabilmente il Consiglio Circostrizionale dell'epoca si è anche espresso in un certo modo e soprattutto ha fatto un atto importante, perché noi quella biblioteca che esisteva in un'altra zona, in un'altra scuola, la ex "Lucarelli", abbiamo fatto sì che venisse là, arricchendola anche dei parcheggi perché c'era tutta una serie di proposte che erano collegate e pure quello spazio di terreno che è in uno stato di abbandono da sempre all'interno della scuola poteva essere sfruttato anche come area di parcheggio per la zona.

E l'altro giorno meno male che io sono stato leggermente attento e mi sono fatto quasi tutta via Ponte in un modo sbagliato, perché è stato cambiato all'improvviso – e noi Consiglieri non lo sappiamo – il senso di marcia, ma noi lo dobbiamo sapere. Io vi chiedo se voi lo sapete ed è giusto che, come lo sai tu, lo devo sapere pure io.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Paloscia Michele: Che c'entra l'occupazione di suolo pubblico con un senso unico di una strada importante quale è via Ponte? E, tra parentesi, avevano detto che sarebbe stato il contrario.

Poi giusto due parole sul discorso del mercato coperto: io vorrei, Presidente, che noi veramente investissimo in quel benedetto mercato perché quei soldi non li ho messi solo io, ma li abbiamo messi tutti noi e vedere un mercato dove sono stati fatti degli investimenti così alla deriva è vergognoso da parte di tutti noi e da parte dell'Amministrazione che è partita con il piede sbagliato: far partire un mercato del genere, che doveva essere il fiore all'occhiello di tutto il territorio del IV Municipio, e continuare a portare il degrado più completo è la cosa più sbagliata che possa esistere. Noi dobbiamo investire sul mercato e io personalmente sono d'accordo pure sul discorso delle

iniziative natalizie e tutto il resto, perché noi dobbiamo smuovere la gente affinché il mercato riprenda la vivibilità, ma soprattutto dobbiamo pure sperare che vengano fatti quei piccoli interventi di riparazione, perché è impossibile che tu entri là dentro e senti una puzza che te ne devi scappare o le pulizie che non vengono fatte.

In questo, Presidente, i cittadini hanno pure un altro ruolo e un altro compito, cioè quello di vedere e denunciare giustamente, ma noi dobbiamo essere capaci di percepire le loro denunce e poterle poi manifestare e gridare al centro, senza metterci la maglietta rossa, verde o gialla: questo è il nostro compito. Poi, fra quattro anni, ci rivediamo per la campagna elettorale, eccetera, ma oggi penso che tutta questa parte la dobbiamo far trainare in una sola parte ed è la parte del cittadino. Personalmente questo è il mio pensiero. Grazie.

Acquaviva Nicola, Presidente del Consiglio: Grazie, Consigliere Paloscia; ci sono altri interventi? Allora a questo punto possiamo votare la presa d'atto della delibera.

Ndt: Interventi fuori microfono.

Acquaviva Nicola, Presidente del Consiglio: Allora, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Giuseppe Laquale

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 10/12/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Laquale

Bari, 10/12/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 10/12/2014 al 24/12/2014.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>